



Policlick

le conversazioni di
Polincontri *classica*



In collaborazione con il Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino

www.policlassica.polito.it

Lunedì **25 MAGGIO 2020** ore 18.00

Sul canale **YouTube** PolincontriClassica

I principi dell'espressione musicale

con Roberto Prosseda





Policlick

le conversazioni di

Polincontri *classica*



In collaborazione con il Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino

www.policlassica.polito.it

I principi dell'espressione musicale

con Roberto Prosseda – Lunedì 25 Maggio, ore 18.

Cosa è la musica? In cosa consiste il processo di "interpretazione musicale"? Che differenza c'è tra "esecuzione" e "interpretazione"? Non basterebbero dieci conferenze per rispondere a queste domande. Tuttavia, è stimolante andare alla ricerca delle possibili risposte individuando quelli che sono i principi fondanti del linguaggio musicale. La definizione di Heine coglie nel segno per il fatto di unire lo spirito e la materia, l'intuito e la ragione, e di lasciare comunque quel quid di ineffabile, misterioso, che sfugge ad ogni categorizzazione del pensiero. Venendo all'argomento della presente conferenza, ci si potrà chiedere: se il processo di interpretazione, espressione e condivisione della musica è parzialmente "intracciabile", che senso ha, allora, parlarne? Bene, qui intendo mettere a fuoco tutti gli aspetti che rientrano nella parte razionale e "intellegibile" del far musica, nella convinzione che una maggiore consapevolezza dei principi fisici, semantici e linguistici che regolano la musica potrà esserci di grande giovamento anche per liberare la parte più misteriosa e profonda della nostra individualità di interpreti. In questa conferenza approfondiremo, con molti esempi dal vivo al pianoforte, le varie fasi che danno vita al processo interpretativo, vissuto, naturalmente, dal mio soggettivo punto di vista:

- La lettura e comprensione della partitura in rapporto al contesto storico, culturale, retorico in cui è stata composta.
- I principi fisici universali che regolano anche il linguaggio musicale e la sua percezione.
- La drammaturgia e la gestione della "mappa emotiva" del brano, in base alle tecniche retoriche ed esecutive a nostra disposizione.

Al contempo, però, l'interpretazione è una delle azioni più creative e imperscrutabili che esistano al mondo. Lungi da me, quindi, il volere "ingabbiare" la creatività dell'interprete all'interno di sterili griglie teoriche. Al contrario: sono convinto che, con l'aumentare della consapevolezza e della definizione del nostro progetto interpretativo, aumenti anche la libertà con la quale saremo in grado di realizzarlo. Tuttavia, anche nella sfera della definizione poetica dell'approccio interpretativo, esistono alcuni criteri "universali", che ritroviamo anche nei fenomeni fisici (forza di gravità, di inerzia, centrifuga) e retorici (basti pensare alla forte relazione che esiste tra la forma sonata classica e la retorica latina) che in questa conferenza saranno trattati. L'intento è di dare all'ascoltatore alcuni strumenti in più per rendere più profonda e personale la sua esperienza di ascolto, "dentro la musica".



CONSERVATORIO
STATALE DI MUSICA
GIUSEPPE VERDI
TORINO

Maggior sostenitore



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Con il contributo di



Con il patrocinio di



CITTA' DI TORINO



www.facebook.com/polincontri.classica



www.youtube.com/user/PolincontriClassica



[polincontri_classica](https://www.instagram.com/polincontri_classica)